

**Il video della discordia - Il sindaco e i gay: «Aberrazione genetica». Carfagna: «Frase inaccettabili»**  
**(Guarda il video)**

L'omosessualità come "aberrazione genetica" contro natura, una "patologia" che può essere curata dalla medicina. E' la tesi sostenuta dall'attuale sindaco di Sulmona, il medico Fabio Federico (Pdl), durante un intervento in una televisione locale nel 2006, quando era consigliere comunale di An. Il video, che contiene una lunga serie di affermazioni omofobe, è stato pubblicato in questi giorni su Youtube, e, oltre ad aver suscitato sul web la reazione indignata degli omosessuali, è anche diventato un caso giudiziario. Il sindaco, infatti, si è rivolto al tribunale di Sulmona, chiedendone la rimozione immediata, perché in una prima versione era stato montato in chiave satirica. Interpellato telefonicamente, Federico conferma integralmente quelle dichiarazioni: "Penso ancora le cose che ho detto".

Ma la sortita del sindaco provoca indignazione. "Le frasi pronunciate e le teorie pronunciate da Fabio Federico sono assolutamente inaccettabili - ha dichiarato il ministro per le Pari opportunità Mara Carfagna - Sono ancora più gravi perché sortite da un uomo che ricopre un importante e delicato incarico pubblico. Nessuno dovrebbe mai confondere il normale dibattito sulle iniziative legislative in discussione in Parlamento, le posizioni politiche dei singoli, con il rispetto che è dovuto a ciascun uomo e a ciascuna donna e che è garantito dalla nostra costituzione. Un conto è esprimere la propria opinione, un altro è scadere in volgarità,

provocazioni, offese e affermazioni antistoriche. L'Italia e il suo governo - conclude il ministro - ripudiano ogni forma di discriminazione, razzismo e omofobia, sono impegnati a prevenirle e a contrastarle con atti e azioni concrete".

Nel video, rispondendo alla domanda di un telespettatore, il politico sosteneva che la questione dell'omosessualità può spesso essere ricondotta ad un problema di tipo ormonale e cromosomico. "Se hai degli ormoni maschili e un genoma maschile, fai il maschietto. Il contrario è fuori natura, ci sono delle possibilità di composizione intermedie di questi assetti genetici - spiegava - Ci sono delle aberrazioni genetiche che determinano il fatto che non si sia né perfettamente uomo e né perfettamente donna". "Patologie", sentenziava il medico-sindaco, che nel video faceva una concessione: "Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di scelte fatte per un gusto personale. Niente a che dire sul gusto. Ogni omosessuale può vivere la sua vita sessuale come meglio crede. Se gli piace, gli piace. Non posso certo giudicarlo".

Scendendo sul piano personale, confessava, da padre, che non avrebbe mai voluto un figlio omosessuale: "Ho due figlie femmine, e purtroppo anche tra le donne esiste l'omosessualità. Preferirei che le mie figlie crescessero in maniera normale e facessero una vita normale, con una famiglia normale. Se poi dovessi vedere che le cose non vanno tanto bene, le farei curare. Chi è omosessuale fa una scelta contraria a quella indicata dalla natura". La conclusione era sulla legge dei Pacs e sulle adozioni gay : "Non posso pensare che queste famiglie possano regolarmente adottare dei bambini. Il condizionamento psicologico sarebbe tale, che questi bambini avrebbero sicuramente dei problemi. Sono contrario all'equiparazione tra famiglie omosessuali ed eterosessuali". In una successiva puntata dello stesso programma televisivo, tuonava: "Se si fanno i Pacs, qua si fa la rivoluzione".

Il primo video con le frasi di Federico era stato caricato su Youtube da Roberto di Ruscio, il 4 giugno, ed era stato montato in chiave satirica. Ma a pochi giorni dalla pubblicazione, il primo cittadino, tramite il suo

legale, si era rivolto al tribunale, chiedendone la rimozione immediata dalla piattaforma. Federico lamentava di "non aver mai autorizzato la pubblicazione del video", che "non aveva alcun interesse pubblico" e che, per di più, era lesivo della sua immagine. "Il giudice gli ha dato ragione - spiega al telefono Di Ruscio, titolare di una società di produzione televisiva - e alla fine il video è stato rimosso". Ora, su Youtube ne circola una nuova versione non editata "anti-censura".

A distanza di cinque anni, il sindaco, che è in carica dal 2008, conferma le sue affermazioni e illustra i due tipi di omosessualità a lui noti: "Da una parte ci sono delle questioni psicologiche, interne o esterne alla famiglia, che determinano le scelte sessuali dei ragazzi e delle ragazze. Ma ci sono, invece, dei casi di aberrazioni nella produzione ormonale. Ci sono dei ragazzi che hanno un aspetto femminile, e hanno la ginecomastia. In alcuni casi, c'è una iperproduzione di estrogeni. Quelle sono malattie, da curare". E se tornasse a casa e sua figlia le dicesse di essere lesbica?: "Cercherei di capire se ha problemi di carattere ormonale. Voglio capire se la scelta dipenda da una problematica di tipo fisico o medico. Se sei femmina e la natura ti ha fatto femmina, e invece ti piacciono le femmine, avrò il diritto di sapere cosa c'è che non va?". Per lui, una eventuale legge contro l'omofobia discriminerebbe gli eterosessuali: "Ieri sera a Sulmona ci sono state delle risse, nel corso delle quali hanno picchiato degli eterosessuali. Perché deve esistere una legge che ghettizza ancora di più gli omosessuali? Perché chi picchia un gay deve essere punito in maniera diversa da chi picchia un etero?". Netta la contrarietà alle adozioni: "Sono per madre natura. Le adozioni devono avvenire da parte di un padre maschio e una madre femmina. Ci strappiamo i vestiti per difendere la natura - dicendo, ad esempio, no al nucleare - e poi madre natura diventa un optional quando si parla di omosessualità e adozioni".

